

RACCOLTA

CRONOLOGICO - RAGIONATA.

PARTE TERZA.

CONSUMAZIONE DELLA RIVOLUZIONE E CADUTA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

DAL GIORNO 12. MARZO SIN AL DÌ 13. MAGGIO 1797.

MEntre di tanti pensieri, di tanti sacrificj, e di tanti maneggi si andava dal Governo coltivando la dolce idea di vederne finalmente assicurato il bramato effetto, sopravvenne a turbare, anzi a distruggere le sue speranze la rivolta delle Città di Bergamo, Brescia, e Crema per opera di quei Francesi medesimi, che si ebbe dai Savj la debolezza di credere di poter comprare con favori, con umiliazioni, e col getto di tanto danaro. Divenute queste Città un focolajo di rivoluzione, si strinsero tosto in alleanza co' rivoluzionarj Milanesi, e non paghe della loro sorte s'accinsero alla conquista non solo di quelle loro Provincie ma delle Provincie all'intorno. Fraternizzati fra loro Lombardi, Veneti, e Francesi marciarono colla miccia accesa contro la Val Sabbia, a Salò, a Peschiera, a Verona. Fu generale la difesa, e la resistenza di que' fedelissimi Sudditi sdegnati del dispotismo, che alcuni Cittadini scellerati, ed imbroglioni volevano esercitar sui loro sentimenti. Si sparse del sangue, seguirono rappresaglie, devastazioni, incendj. Tentò il Governo con vive rimostranze al Direttorio Esecutivo, con particolari deputazioni al General in Capite Buonaparte di ricondurre la calma; ma in vano. Si rese respon-